

778. Un cenno sul Tantra

Scritto da Rosario Castello

Domenica 27 Agosto 2017 00:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 26 Agosto 2017 13:08

*“Integrare, unificare, totalizzare,
in una parola abolire i contrari e riunire i frammenti,
è, in India, la Via Regia dello spirito”*

Mircea Eliade

(Mefistofele e l'androgino)

Molti sono i ricercatori spirituali che leggono, studiano, incontrano personaggi, fanno gruppi di studio e parlano della visione unitaria dell'esistenza, affermando a gran foga, con grande apparente competenza, che tutte le cose che formano il Tutto sono **UNO-SENZA-SECONDO**. C'è un piccolo particolare che quasi tutti trascurano: parlare, anche bene, non è essere realizzati, illuminati, liberati. Studiare, fare ricerca, meditare, avere delle opinioni man mano che si percorre un sentiero non c'è nulla di male, ma bisogna distinguere la dimensione delle opinioni elaborate da quella di ciò che si realizza effettivamente e si esprime in *Conoscenza (coscienza-consapevolezza-conoscenza*

).

Finché non si sperimenta realmente uno stato di coscienza come quello di *percepire-sentire* il Tutto come

UNO-SENZA-SECONDO

, anche solo per un istante, non si saprà mai veramente di cosa si tratta davvero. Un conto è la comprensione intellettuale tutt'altro l'effettiva esperienza spirituale di un tale stato di coscienza. Il punto di vista di una *posizione coscienziale* non ancora del tutto espansa spiritualmente può dare adito ad errori di interpretazione riguardo a “

ciò che si guarda

”, a “

ciò che si vede

” realmente.

C

Quanto detto vale su qualsiasi tipo di sentiero ci si è messi: si tratti di *Filosofia, di Esoterismo, di Occultismo, di Magia, di Qabbalah, di Spiritismo, di Yoga, di Tantra, di Vedanta, ecc*

..

Così imbattersi in una conoscenza come quella del Tantra, così tanto discussa, giudicata e fatta oggetto di attacchi ingiusti da parte di certi detrattori in malafede, si può rischiare di vedere ciò che in realtà non c'è. Senza la capacità di saper distinguere ciò che è vero dal falso, “**ciò che è**

778. Un cenno sul Tantra

Scritto da Rosario Castello

Domenica 27 Agosto 2017 00:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 26 Agosto 2017 13:08

” da “

ciò che non è

”, si rischia sempre di sbagliare, di equivocare.

Il Tantra presenta una sadhana, una via spirituale, per risvegliare la *sakti*, il potere della forza divina che si trova all'interno di ogni ente planetario. Senza un certo grado di risveglio della *sakti*

gli individui non riescono a concludere granché nel mondo, vivono passivamente (*tamasicamente*

), di risposte comportamentali e comunicazionali automatiche e meccaniche. Senza il risveglio della *sakti*

non può esserci nemmeno una vera illuminazione spirituale. Una sadhana che non contempli il risveglio della

sakti

è una pseudo-sadhana. L'autentico risveglio spirituale della coscienza corrisponde al risveglio di

Kundalini

, di cui molti parlano senza averla mai sperimentata e averne compreso la realtà e la portata.

In quest'epoca di oscurità intellettuale e spirituale, dove per ogni cosa prevale il “Mercato”, anche il Tantra è caduto in mano ai ciarlatani dell'Assoluto (degli approfittatori che utilizzano il sesso come specchietto per le allodole, l'attrattiva del piacere, dei poteri, ecc.).

Il Tantra venduto come merce, per ciò che non è realmente, attrae compratori d'Oriente e d'Occidente: basta vedere il pullulare dei più variegati “centri benessere” che ne spacciano alcuni aspetti che ricevono grande attenzione e producono forte attrazione.

È facilissimo trovare libri e “centri tantrici” (del Tantra Mercato) ovunque ma è difficilissimo, quasi impossibile, trovare maestri tantrici veri e informazioni autentiche, sradicate dalla falsità, dalla deviazione, dalla distorsione.

I maestri e le informazioni autentici esistono ma sono loro, non troppo sovente, a trovare il raro individuo predisposto e sinceramente intenzionato a percorrere la via spirituale.

Il **Tantra** ha un elevato scopo spirituale finale che abbraccia una vasta conoscenza in grado di armonizzare l'interiore e l'esteriore del ricercatore praticante fino alla soluzione del percorso intrapreso.

Nel tempo di Paradesha gli esseri vivevano la vera *Conoscenza*: il “potere” (materiale e spirituale) era nelle mani del

mminino-Sacro

Fe

778. Un cenno sul Tantra

Scritto da Rosario Castello

Domenica 27 Agosto 2017 00:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 26 Agosto 2017 13:08

Nel dopo Paradesha si sviluppò un sistema che precedeva ciò che si sarebbe chiamato in epoca successiva il Tantra. Il Guru del Tantra era, inizialmente, una Donna-Femminino-Mascolino.

Nel sistema del **Tantra** esiste, intrinsecamente, un necessario processo alchemico nelle sue tre fasi fondamentali, **Nigredo, Albedo, Rubedo**: tre livelli di una visione

unica (tre livelli di lettura) ma anche tre livelli operativi-esperienziali necessari. La

Donna-Femmina-Femminino

è il campo operativo (veicolo della

Sakti

, la potenza divina) per manifestare un vero risveglio.

Consigliati

Per un maggiore ragguaglio sul Tantra (scaricabili gratuitamente dal sito):

ARTICOLO Studio 7: **Una Via esoterica di Liberazione: il Tantra**

ARTICOLO Riflessioni 5: **Vino, pasto sacro e alchimia di trasformazione**

di Rosario Castello

Yoga – Piccola guida per conoscerlo

Darsana: il “punto di vista” esoterico

Il Segreto della Conoscenza esoterica

Prospettive di esoterismo

La sadhana in pratica: verso il Sé Superiore

Lo Yoga è “posizione coscienziale”

Vigrahadharma: Sai Baba l’Avatara

Vita occulta di un “risvegliato”

Libricini (di Rosario Castello) in formato Pdf (stampabili) scaricabili gratuitamente presso la Sezione Free E-Books di www.centroparadesha.it :

1 ARTICOLO *filrouge* 1: Il sesso: scherzo, errore, condanna o salvezza?

778. Un cenno sul Tantra

Scritto da Rosario Castello

Domenica 27 Agosto 2017 00:00 - Ultimo aggiornamento Sabato 26 Agosto 2017 13:08

2 ARTICOLO *filrouge* 5: Sguardo su un Sentiero: il Tantra

3 NOTIZIARIO: sul Femminino-Mascolino – Un matrimonio Interiore

4 ARTICOLO Risvegli 3: Non Solo Donna e Basta: Femminino-Mascolino e L'Iniziazione

“Integrare, unificare, totalizzare,

in una parola abolire i contrari e riunire i frammenti,

è, in India, la Via Regia dello spirito”

Mircea Eliade

(Mefistofele e l'androgino)